



Ai
Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **2052 - EG/ff**

ROMA, LI **17 dicembre 2008**

OGGETTO: **Detassazione e decontribuzione premi**

Il D.L. 185/08 del 29 novembre u.s. (detto comunemente decreto anti crisi) ha prorogato anche per il 2009 le misure di detassazione per i compensi retributivi derivanti dall'incremento di produttività delle imprese, aumentandone il massimale fino a 35.000 euro. Non è stata invece prorogata la detassazione sul lavoro straordinario.

Oggetto dello sgravio sono le voci retributive legate alla produttività o all'efficienza: per il nostro contratto sono il premio di produttività (VAP) in primis, ma anche, come specificato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 59/E del 22 ottobre u.s., i compensi per periodi di ferie non fruiti, le indennità di turno, assegni legati a mansioni intercambiabili. Possono essere inclusi anche emolumenti aziendali non contrattati, legati però strettamente all'efficienza.

Lo sgravio consiste nell'applicazione di un'aliquota secca del 10% in luogo dell'aliquota ordinaria e delle maggiorazioni regionali e comunali ad essa legate. Sono destinatari tutti i lavoratori dipendenti privati (dal 1.1.2009 anche i dipendenti pubblici destinati a mansioni di pubblica sicurezza in generale) che hanno avuto nel 2008 un reddito di lavoro dipendente inferiore a 35.000 euro. Il risparmio fiscale non può eccedere comunque i 6.000 euro annui.

Lo sgravio viene applicato dall'azienda e può essere fatto valere in sede di dichiarazione dei redditi da chi ha cambiato datore di lavoro o è andato in pensione o in esodo.

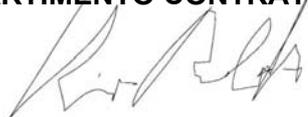
Sempre nella stessa circolare l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che l'abrogazione della detassazione delle erogazioni liberali generalizzate fino a 258 euro annui pro capite non riguarda le erogazioni in natura: quindi la differenza su mutui e prestiti a tasso agevolato rispetto al tasso

corrente, e le altre liberalità in natura e non erogate in busta paga continueranno ad essere esenti anche nel 2009 fino a 258 euro annui. Se di importo maggiore, vengono però tassate per intero.

Per quanto riguarda invece lo sgravio contributivo dei premi di produttività erogati dal 1° luglio 2008, pare che il massimale ministeriale di 650 milioni di euro sia sufficiente per le domande sinora presentate dalle banche: quindi i lavoratori con reddito nel 2007 sotto i 30.000 euro avranno il conguaglio non appena l'INPS avrà confermato ufficialmente la capienza, orientativamente nei primi mesi del 2009. I lavoratori riceveranno il 9,20% del premio per la parte non eccedente il 5% della retribuzione annua lorda (dai 110 ai 160 euro a testa). Poiché l'INPS a differenza di quanto succedeva in precedenza, dove i contributi non venivano versati dalle aziende, riceve i fondi dall'amministrazione statale, l'importo del premio rientra totalmente nel calcolo della pensione.

Siamo in attesa di sapere se il Governo confermerà anche per il 2009 il finanziamento di tale sgravio contributivo.

IL DIPARTIMENTO CONTRATTUALISTICA



LA SEGRETERIA NAZIONALE

